Collegio dei Revisori dei Conti

****

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE "ASSESTAMENTO DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2026-2028" - DGR n. 499 del 25/06/2026 -

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Perrini, Presidente

Dott.ssa Sabrina Grassi, Componente

Dott. Nicola Cinosi, Componente

Premessa

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio,** istituito ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00002 del 09/01/2026 (pubblicato sul BURL n. 5 del 15/01/2026) ed è composto dal dott. Luigi Perrini (Presidente), dalla Dott.ssa Sabrina Grassi e dal Dott. Nicola Cinosi (Componenti).

Ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011, "*il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*".

Ai sensi dell'articolo 27 della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori *esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e sui relativi allegati* attraverso un *motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.*

Con nota prot. n. 729207 del 09/07/2026 la Direzione Regionale Ragioneria Generale ha trasmesso al Collegio la **proposta di legge regionale, adottata dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 499 del 25 giugno 2026,** avente ad oggetto "**Proposta di legge regionale concernente: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028**" che, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011 e conformemente agli schemi previsti nell'Allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche si compone di 3 articoli, nonché dei seguenti allegati:

- la nota integrativa prevista nell'articolo 50, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 (Allegato n. 1);
- il prospetto delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato n. 2);
- il prospetto delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato n. 3);
- il prospetto di riepilogo generale delle entrate, redatto per titoli (Allegato n. 4);
- il prospetto di riepilogo generale delle spese, redatto per titoli (Allegato n. 5);
- il prospetto di riepilogo generale delle spese, redatto per missioni (Allegato n. 6);

- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato n. 7);
- il prospetto degli equilibri di bilancio (Allegato n. 8);
- il prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato n. 9);
- il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, redatto per ciascuna annualità del triennio 2026-2028 (Allegato n. 10);
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato n. 11).

Nella Nota integrativa alla PL, redatta ai sensi del comma 3 del citato articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011, oltre a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ed a fornire rappresentazione del risultato di amministrazione, sono riportati:

- il quadro generale riassuntivo 2026-2028, a dati assestati;
- l'analisi del disavanzo e le relative modalità di copertura dal quale si evince l'inesistenza di disavanzi al 31/12/2025;
- la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie prestate dalla Regione;
- gli elenchi degli interventi programmati per spese di investimento;
- gli elenchi concernenti l'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato applicato al bilancio e il fondo pluriennale vincolato, a dati assestati;
- le informazioni relative alla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

La DGR è, altresì, corredata della Relazione Illustrativa dell'Assessore on.le Giancarlo Righini, nonché della Relazione tecnica del Direttore della Direzione "Ragioneria Generale" dott. Marco Marafini.

Riferimenti normativi

Ai sensi del paragrafo n. 4.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), il disegno di legge di assestamento del bilancio è presentato dalla Giunta al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno. L'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:

"*1. Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40.*

2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:

a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere.

3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza".

Infine, sulla base di quanto stabilito dalla normativa statale, l'articolo 24 della l.r. n. 11/2020 prevede che "*la Giunta regionale, entro il 30 giugno, trasmette al Consiglio regionale la proposta di legge regionale di assestamento delle previsioni di bilancio, ai fini della relativa approvazione entro il 31 luglio, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati previsti dal medesimo decreto*".

Il quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.661.111.061,73			
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		1.266.451.150,45	2.504.654,44	63.203,02
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.944.286.910,20	16.249.707.307,19	16.249.707.307,19	16.249.707.307,19
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.478.779.612,36	2.458.892.462,11	1.262.407.083,49	1.039.047.949,05
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.405.357.896,29	546.871.477,39	498.277.934,45	493.004.822,65
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.023.608.865,00	3.926.850.133,86	844.190.470,10	333.976.748,15
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.493.551,14	7.939.456,31	7.369.076,37	7.369.076,37
TOTALE ENTRATE FINALI	30.863.516.834,99	23.190.260.836,86	18.861.951.871,60	18.123.105.903,41
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.098.616.313,45	914.659.675,59	803.239.643,95	805.905.858,07
Totale titoli	31.962.133.148,44	24.104.920.512,45	19.665.191.515,55	18.929.011.761,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.623.244.210,17	25.371.371.662,90	19.667.696.169,99	18.929.074.964,50
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**			

SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (2)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	25.571.958.039,46	18.756.633.327,75	17.368.566.078,63	17.102.969.861,69
- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.234.654,44*	*63.203,02*	*3.846,86*
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.478.874.332,30	5.346.868.260,94	1.140.746.295,04	653.091.064,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		*270.000,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	12.107.740,94	1.570.379,94	1.000.000,00	1.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE SPESE FINALI	33.062.940.112,70	24.105.071.968,63	18.510.312.373,67	17.757.060.926,62
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	351.640.018,68	351.640.018,68	354.144.152,37	366.108.179,81
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.208.664.078,79	914.659.675,59	803.239.643,95	805.905.858,07
Totale titoli	35.623.244.210,17	25.371.371.662,90	19.667.696.169,99	18.929.074.964,50
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.623.244.210,17	25.371.371.662,90	19.667.696.169,99	18.929.074.964,50

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Il risultato di amministrazione

Con la determinazione dirigenziale 12 marzo 2026, n. G03281, è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere", comprensiva delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2025.

Con la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni", è stato individuato lo stock totale dei residui attivi al 31 dicembre 2025, pari a complessivi euro 9.563.802.360,99 e lo stock totale dei residui passivi al 31 dicembre 2025, pari ad euro 8.109.380.330,60. Inoltre, a seguito del riaccertamento predetto, con la medesima D.G.R. sono stati re-imputati:

a) gli accertamenti corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2026, per un importo complessivo pari ad euro 3.108.670.221,58, di cui euro 1.951.518.736,27, relativi a differimenti contestuali alla spesa ed euro 1.157.151.485,31, relativi a differimenti di sola entrata;

b) gli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2026, per un importo complessivo di euro 3.210.066.589,99, di cui euro 1.951.518.736,27, relativi

ai differimenti contestuali all'entrata ed euro 1.258.547.853,72, relativi ai differimenti di sola spesa coperti con fondo pluriennale vincolato.

Con la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, sono state effettuate le variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla D.G.R. n. 198/2026. In particolare, nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, si è provveduto all'adeguamento:

a) dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, anche in termini di cassa e all'adeguamento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa;

b) dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale nei rispettivi allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 1350/2025;

c) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025;

d) dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale;

e) dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale;

f) della giacenza di cassa e del fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa.

Di seguito, quindi, i valori definitivi riportati:

Residui attivi al 31/12/2025:	€ 9.563.802.360,99
Residui passivi al 31/12/2025:	€ 8.109.380.330,60
Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 330.681.144,31
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 935.770.006,14
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
Parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	€ 321.775.714,21
Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 550.971.660,12
di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:	*€ 0,00*
Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 251.808.706,45
di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:	*€ 0,00*

Avanzo di amministrazione accantonato corrente	€ 1.889.980.040,34
di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio:	*€ 0,00*
Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 834.545.820,55
di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:	*€ 0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 0,00
di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013	*€ 0,00*
di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007	*€ 0,00*
Giacenza di cassa:	€ 3.661.111.061,73
Fondo di riserva per le integrazioni delle previsioni di cassa	€ 2.313.568.666,24

Inoltre, ai sensi dei paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3, 9.11.7 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con la medesima D.G.R. n. 199/2026 è stato aggiornato il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 21/2025 e sono stati approvati gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate. Infine, è stato aggiornato il prospetto inerente all'analisi del disavanzo presunto e alle relative modalità di copertura, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028) alla l.r. n. 21/2025.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che i dati riportati nella tabella di cui sopra sono coerenti con le risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2026, n. 276, concernente: «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025», trasmessa alla Corte dei conti per i controlli ai fini della relativa parifica, ai sensi dell'articolo 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della citata PL, la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31dicembre 2025 è pari ad euro 321.775.714,21.

Va osservato che tale risultato, conseguito anche in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), rappresenta il completamento del percorso di risanamento volto alla progressiva copertura dei disavanzi accumulati nel tempo. Come noto, già i risultati positivi della gestione 2024 avevano consentito l'anticipata estinzione del piano di rientro dal disavanzo di parte corrente derivante dal rendiconto 2014 (Deliberazione consiliare n. 5/2022), per un importo residuo pari a 204,7 milioni di euro, nonché del piano di rientro dal disavanzo finanziario

accertato dalla Corte dei conti in sede di parifica 2022 (Deliberazione consiliare n. 12/2023), per un importo pari a 79,2 milioni di euro. I medesimi risultati di esercizio avevano altresì consentito di accantonare nel risultato di amministrazione sia la quota di 91,1 milioni di euro, finalizzata alla copertura anticipata, rispetto al 2026, della parte residua dei 475 milioni di euro del fondo di dotazione negativo del servizio sanitario, sia una quota pari al 100 per cento dello stock di perenzione al 31 dicembre 2024, pari a 666,1 milioni di euro.

Pertanto, per effetto del completamento di tale percorso, culminato con la cancellazione, a decorrere dal 1° gennaio 2026, del debito nei confronti dello Stato relativo alle anticipazioni di liquidità – già operativa, con riferimento al Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), in sede di rendiconto 2025 – è possibile evidenziare un risultato di amministrazione positivo.

La cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità

L'articolo 1, commi da 638 a 643, della Legge 30 dicembre 2025 n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028) ha disposto la cessazione dell'obbligo di restituzione delle anticipazioni di liquidità previste, rispettivamente, dagli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 35/2013 e dall'articolo 2, comma 46, della legge 244/2007.
La norma prevede altresì, per queste ultime, l'accollo da parte dello Stato, anche con riferimento alle anticipazioni rinegoziate con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Per la Regione Lazio, gli effetti di tali disposizioni si traducono in una riduzione del debito pari a circa 13 miliardi di euro. In particolare, ai sensi del comma 643 del citato articolo 1, "a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni".
Di conseguenza, per la Regione Lazio viene meno l'accantonamento del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), per un importo pari ad euro 12.915.971.984,69 che diventa oggetto di una diversa contabilizzazione, assumendo la forma di contributo alla finanza pubblica da versare allo Stato fino all'anno 2051. Infatti, la norma statale prevede un meccanismo di compensazione e di riequilibrio, per cui lo Stato si fa carico dei debiti e delle rate di ammortamento verso la CDP ed, in cambio, le Regioni beneficiarie sono tenute ad effettuare versamenti annuali allo Stato (dal 2026 al 2051), secondo gli importi stabiliti a livello nazionale ai sensi dell'All. VII alla legge n. 199/2025 e sulla base del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 25 marzo 2026 "*Riparto dei versamenti delle regioni al bilancio dello Stato e delle quote da riassegnare al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 638-644, della legge n. 199 del 2025 (cancellazione del debito delle regioni riguardante le anticipazioni di liquidità)*".

Inoltre, al fine di dare attuazione alla misura straordinaria prevista dalla legge di bilancio, è stata approvata la deliberazione consiliare 11 febbraio 2026, n. 2, con la quale la Regione Lazio, nel rispetto di quanto previsto dal comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, si è impegnata ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione nel limite massimo dei seguenti importi:

- euro 171.861.555,30 per l'anno 2026;
- euro 575.861.555,30 annui per il periodo 2027-2030;
- euro 536.541.555,30 annui per il periodo 2031-2051.

Va aggiunto, infine, che ai sensi dell'articolo 4, commi da 1 a 3, della legge regionale 27 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie), sono state definite le priorità con riferimento alla quota del risultato di amministrazione da applicare al bilancio a valere sull'annualità 2026, pari ad euro 171.861.555,30[1].

[1] Ai sensi della norma predetta, è stabilito quanto segue: *"**1**. Ai sensi dell'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2026, n. 2, relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, la quota del risultato di amministrazione da applicare al bilancio a valere sull'annualità 2026, pari a euro 171.861.555,30, è ripartita secondo le seguenti priorità:**a)** euro 32.769.284,21, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, relativo al contributo regionale alla finanza pubblica e al programma straordinario per la coesione regionale, nonché secondo quanto stabilito nell'Allegato C alla medesima legge;**b)** euro 10.000.000,00, ai sensi dell'articolo 13, comma 53, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, relativo al concorso finanziario per il servizio di trasporto pubblico locale di Roma Capitale, a valere sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" della missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", titolo 1 "Spese correnti";**c)** euro 7.106.211,71, ai sensi dell'articolo 3, a integrazione dell'autorizzazione di spesa relativa alla legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio) e successive modifiche, con particolare riferimento agli interventi in favore degli alunni con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di Comunicazione aumentativa alternativa (CAA), di cui al programma 07 "Diritto allo studio" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", titolo 1 "Spese correnti";**d)** euro 40.000.000,00, destinati alla copertura degli interventi concernenti l'attuazione dei programmi comunitari, ivi comprese le risorse relative all'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio relativo alla riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi dell'articolo 242, comma 6, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;**e)** euro 25.000.000,00, con riferimento ai fondi e agli altri accantonamenti ricompresi nell'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione di cui all'allegato T alla deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 (Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011);**f)** euro 10.000.000,00, quale quota libera dell'avanzo di amministrazione destinata, una volta accertata con l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025, al finanziamento delle spese di investimento da individuare nella legge di assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028, ai sensi dell'articolo 42, comma 6 bis, del d.lgs. 118/2011;**g)** euro 46.986.059,38, con riferimento all'elenco analitico delle risorse vincolate di cui all'allegato U alla deliberazione della Giunta regionale 199/2026, nonché le eventuali e ulteriori risorse, qualora le somme da applicare al bilancio ai sensi delle lettere da a) a f) risultino inferiori alle effettive esigenze di spesa relative al corrente esercizio finanziario.**2**. Le risorse previste ai sensi del comma 1, lettere d), e) e g), sono ripartite secondo le priorità e gli indirizzi nei confronti della Cabina di regia di cui all'articolo 30 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), definiti con deliberazione della Giunta regionale da adottare, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, entro trenta giorni dalla data di approvazione della presente legge, sulla base delle richieste trasmesse dalle strutture regionali alla direzione regionale Ragioneria generale. La Giunta regionale informa tempestivamente la commissione consiliare competente in materia di bilancio in merito alle decisioni assunte.**3**. Resta fermo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente all'utilizzo delle risorse per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR che confluiscono nel risultato di amministrazione.".*

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**3.287.809.456,16**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**1.074.186.528,94**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	22.156.742.083,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	21.262.441.565,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	276.599.206,73
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	135.835.796,02
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**5.115.533.092,12**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	1.266.451.150,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	3.849.081.941,67
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	1.173.504.404,44
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	639.137.545,24
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	3.983.186,42
	Fondo contenzioso (5)	255.834.793,63
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	32.769.284,21
	Altri accantonamenti (5)	619.296.646,95
	B) Totale parte accantonata	**2.724.525.860,89**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		147.193.347,96
Vincoli derivanti da trasferimenti		655.587.018,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**802.780.366,57**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**321.775.714,21**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4)	Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.
(5)	Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.
(6)	Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7)	In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Come si evince dalla tabella, il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2025 di cui alla lettera A è pari ad euro 3.849.081.941,67 e la parte disponibile di cui alla lettera E è pari ad euro 321.775.714,21.

La PARTE ACCANTONATA del risultato di amministrazione è composta dalle seguenti voci:

1) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n. 118/2011, è stato determinato seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che nella elaborazione del Fondo sono stati debitamente considerati anche i rilievi formulati in proposito dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, in occasione delle attività istruttorie concernenti le ultime parifiche. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2025 è pari ad euro 1.173.504.404,44.

Come livello di analisi la Regione Lazio ha scelto di fare riferimento ai capitoli per i residui afferenti ai titoli 1, 2, 4 e 5 ed alle tipologie per i residui del titolo 3. E' stato utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, considerando il quinquennio 2021 - 2025. Sono stati considerati residui afferenti al titolo 1, titolo 2, titolo 3, titolo 4 e titolo 5. In particolare, per il titolo 1 sono state considerate le entrate

afferenti principalmente alla evasione tributaria della tassa auto, svalutandole, per ragioni di prudenza, per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli.

Per i residui del titolo 2 (trasferimenti correnti) e 4 (entrate in conto capitale) sono stati svalutati solo quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati, quindi, esclusi quei residui attivi la cui contropartita in uscita ha ancora manifestazione nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello stock di perenzione, ma non ancora reiscritte in bilancio).

Rispetto al titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, frequentemente oggetto di contenzioso.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.844.920.577,14	1.264.391.331,22	3.109.311.908,36			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.844.920.577,14	1.264.391.331,22	3.109.311.908,36	775.861.620,52	897.988.164,84	28,88%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.139.008.006,14	0,00	1.139.008.006,14			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.139.008.006,14	0,00	1.139.008.006,14	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	152.849.413,51	0,00	152.849.413,51	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	**3.136.777.996,79**	**1.264.391.331,22**	**4.401.169.328,01**	**775.861.620,52**	**897.988.164,84**	**20,40%**
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.230.254,53	882.931.285,12	1.512.161.539,65	1.575.313,27	1.575.313,27	0,10%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	28.919,20	3.741,00	32.660,20	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	215.944.304,58	7.132.791,76	223.077.096,34	1.183.905,61	1.183.905,61	0,53%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	821.524,97	130.768,76	952.293,73	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	77.560.641,43	206.102.918,90	283.663.560,33			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	77.560.641,43	206.102.918,90	283.663.560,33	436.166,44	436.166,44	0,15%
2000000	TOTALE TITOLO 2	**923.585.644,71**	**1.096.301.505,54**	**2.019.887.150,25**	**3.195.385,32**	**3.195.385,32**	**0,16%**
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	442.163.677,01	89.472.388,62	531.636.065,63	97.273.924,67	100.531.133,39	18,91%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	195.909,09	2.141.507,58	2.337.416,67	2.088.040,35	2.261.742,15	96,76%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	153.829.693,83	0,00	153.829.693,83	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	28.326.708,10	142.356.534,67	170.683.242,77	119.405.404,59	124.560.297,01	72,98%
3000000	TOTALE TITOLO 3	**624.515.988,03**	**233.970.430,87**	**858.486.418,90**	**218.767.369,61**	**227.353.172,55**	**26,48%**

	Entrate in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	710.393.330,72	1.381.694.130,30	2.092.087.461,02			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	710.393.330,72	1.381.694.130,30	2.092.087.461,02	42.751.475,15	42.751.475,15	2,04%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.361.892,30	772.577,38	2.134.469,68	1.006.189,01	1.006.189,01	47,14%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.333.597,67	203.202,77	2.536.800,44	0,00	0,00	0,00%
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**714.088.820,69**	**1.382.669.910,45**	**2.096.758.731,14**	**43.757.664,16**	**43.757.664,16**	**2,09%**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.620,00	1.620,00	1.296,00	1.296,00	80,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.314.248,62	2.228.226,21	3.542.474,83	1.208.721,57	1.208.721,57	34,12%
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**1.314.248,62**	**2.229.846,21**	**3.544.094,83**	**1.210.017,57**	**1.210.017,57**	**34,14%**
	TOTALE GENERALE	**5.400.282.698,84**	**3.979.563.024,29**	**9.379.845.723,13**	**1.042.792.057,18**	**1.173.504.404,44**	**12,51%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**714.088.820,69**	**1.382.669.910,45**	**2.096.758.731,14**	**43.757.664,16**	**43.757.664,16**	**2,09%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	**4.686.193.878,15**	**2.596.893.113,84**	**7.283.086.991,99**	**999.034.393,02**	**1.129.746.740,28**	**15,51%**

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	9.379.845.723,13	1.173.504.404,44
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	120.612.599,36	9.981.329,81
TOTALE	9.500.458.322,49	1.183.485.734,25

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i).

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

2) *Accantonamento residui perenti*

Il valore dello *stock* della perenzione al 31/12/2025 è distinto come segue.

Stock perenzione al 31 dicembre 2025			
639.137.545,24			
di cui capitale		*di cui corrente*	
367.260.078,14		**271.877.467,10**	
capitale libero	***capitale vincolato***	***corrente libero***	***corrente vincolato***
260.974.659,18	106.285.418,96	8.001.921,81	263.875.545,29

Va osservato che, per decisione prudenziale della Regione Lazio – assunta anche tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni formulate del corso degli anni dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti, in occasione delle attività istruttorie per la parifica del rendiconto e dai competenti Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in occasione dei pareri di legittimità costituzionale sulle leggi regionali concernenti il rendiconto e il bilancio di previsione – l'accantonamento al fondo residui perenti nel Rendiconto 2025 copre integralmente il valore dello *stock* ed ammonta a euro 639.137.545,24.

3) *Fondo anticipazioni di liquidità*

Come ampiamente illustrato, la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), all'articolo 1, commi da 638 a 643, ha previsto la cancellazione del debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità.

In particolare, per la Regione Lazio, ai sensi della normativa citata, il debito nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, pari ad euro 12.915.971.984,69, è cancellato dal 1° gennaio 2026 e, conseguentemente, a partire dal consuntivo relativo all'esercizio 2025, non deve essere più accantonato nel risultato di amministrazione.

4) *Fondo per rischi da contenzioso*

L'accantonamento al fondo per rischi da contenzioso è stato determinato a seguito di una approfondita analisi del contenzioso in essere al 31/12/2025, compiuta dalla Avvocatura regionale, considerando, per ciascuna posizione, il rischio di soccombenza, stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli. Da tale analisi è emerso un rischio da contenzioso, per cause non afferenti alla sanità, pari ad euro 255.834.793,63, a cui ha corrisposto un accantonamento integrale al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2025.

Dall'analisi è emerso altresì un rischio da contenzioso per le cause afferenti al settore sanitario pari ad euro 143.527.278,80. Tale rischio risulta coperto dai fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata.

Oltre alla somma accantonata nel risultato di amministrazione 2025, nel bilancio 2026-2028 (l.r. n. 21/2025) sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse per il fondo rischi da contenzioso, in parte già utilizzate nel corso del 2026 per effetto delle leggi regionali di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011:

capitolo	*2026*	*2027*	*2028*
U0000T21507	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

5) *Fondo perdite società partecipate*

L'importo accantonato è pari ad euro 3.983.186,42 e riguarda le perdite delle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2023)	€ 2.040.344,42
MOF S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 1.155,00
totale	**€ 3.983.186,42**

Oltre alla somma accantonata nel risultato di amministrazione 2025, nel bilancio 2026-2028 (l.r. n. 21/2025) sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse:

capitolo	*2026*	*2027*	*2028*
U0000T21508	200.000,00	-	-

6) *Altri accantonamenti*

Gli accantonamenti al risultato di amministrazione 2025 riportati alla voce "altri accantonamenti", relativi a perdite potenziali, ammontano ad euro 619.296.646,95.

Essi tengono conto, tra l'altro, delle perdite potenziali emerse a seguito delle riconciliazioni contabili con gli enti locali – sino al tempo della redazione del rendiconto 2025 – e trovano integrale copertura con una

quota dell'accantonamento assunto sul risultato di amministrazione 2025, per un importo complessivo pari ad euro 31.986.462,07.

Anche le attività di riconciliazione con gli enti e le società regionali hanno fatto emergere perdite potenziali per un importo complessivamente pari ad euro 11.094.609,32.

Tra le risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2025 è stato anche mantenuto un accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, pari ad euro 11.009.289,22.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi con le voci che hanno portato alla determinazione del valore degli "altri accantonamenti" al risultato di amministrazione 2025.

	RENDICONTO 2025		
	T21505	T22505	TOTALE
	CORRENTE	CAPITALE	(CORR. + CAP.)
Accantonamento perenzione ai sensi dell'art. 33, c. 3, L.R. n. 11/2020	**7.612.564,10**	**18.000.000,00**	**25.612.564,10**
Accantonamento fondo sviluppo e coesione	**11.036.122,09**	**48.217.391,54**	**59.253.513,63**
Accantonamento per chiusura programmazione unitaria 2014-2020 e 2021-2027 e per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	**100.000.000,00**	**200.000.000,00**	**300.000.000,00**
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Ospedale San Giacomo	**0,00**	**17.848.300,33**	**17.848.300,33**
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EE.LL.	**2.344.946,70**	**29.641.515,37**	**31.986.462,07**
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società, enti regionali e fondazioni	**10.411.734,56**	**682.874,76**	**11.094.609,32**
Accantonamento per esperti PNRR	**1.078.480,00**	**0,00**	**1.078.480,00**
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	**3.688.711,16**	**0,00**	**3.688.711,16**
Accantonamento per altre perdite potenziali	**81.356.005,08**	**52.367.165,02**	**133.723.170,10**
TOTALE FONDO PERDITE POTENZIALI	**217.528.563,69**	**366.757.247,02**	**584.285.810,71**
FONDO ESCUSSIONE GARANZIE	**0,00**	**24.001.547,02**	**24.001.547,02**
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	**11.009.289,22**	**0,00**	**11.009.289,22**
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**228.537.852,91**	**390.758.794,04**	**619.296.646,95**

Oltre alle somme accantonate nel risultato di amministrazione 2025 alla voce "*Altri accantonamenti*" del prospetto RDA, nel bilancio 2026-2028 (l.r. n. 21/2025), in corrispondenza dei fondi delle perdite potenziali, di parte corrente e in conto capitale, sono state ulteriormente stanziate le seguenti risorse:

capitolo	*2026*	*2027*	*2028*
U0000T21505	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
U0000T22505	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

La **parte vincolata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili,* che ammontano complessivamente a euro 147.193.347,96;

2) *Vincoli derivanti da trasferimenti,* che ammontano complessivamente a euro 655.587.018,61.

Come già evidenziato, quindi, sottraendo al valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera (A) - pari ad euro 3.849.081.941,67 - sia le quote accantonate di cui alla lettera (B) - pari ad euro 2.724.525.860,89 - sia le quote vincolate di cui alla lettera (C) - pari ad euro 802.780.366,57 - si ottiene il risultato di amministrazione al 31/12/2025 di cui alla lettera (E) pari ad euro 321.775.714,21.

Analisi del disavanzo e modalità di copertura

Di seguito la tabella indicante l'analisi del disavanzo e le relative modalità di copertura:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO [1] (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)[2]	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)[3]	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE[4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)[5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	0,00	9.300.280.608,33	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.748.232.931,66	0,00	3.748.232.931,66	132.541.555,30	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL [7]					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	13.048.513.539,99	0,00	13.048.513.539,99	132.541.555,30	0,00

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO[5]	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026[6]	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL [7]					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti

Copertura degli oneri derivanti dalle garanzie prestate dalla Regione

Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie in essere al 31 dicembre 2025, frutto della ricognizione effettuata, da ultimo, con la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2026, n. 108.

Garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti (valori espressi in euro)	
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 11/97 art. 52) - Fondo di garanzia imprese (versione originaria)	€ 6.051.299,58
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	€ 992.583,43
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	€ 16.456.444,96
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 4/06 art. 54) - Fondo di garanzia per le categorie sociali	€ 370.064,65
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 26/07 art. 59) - Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali	€ 131.154,40
TOTALE	**€ 24.001.547,02**

Elenchi degli interventi programmati per spese di investimento

Le spese di investimento sono articolate in appositi elenchi allegati alla nota integrativa. Con l'allegato A, sono indicate le spese di investimento finanziate con dismissioni patrimoniali ed altre entrate. Con l'allegato B, sono indicate le spese di investimento finanziate con risorse regionali di parte corrente.

Va evidenziato che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 21/2025 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028), *"per gli anni dal 2026 al 2028, al finanziamento degli interventi programmati per spese di investimento, come elencati all'interno della nota integrativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si provvede, senza ricorrere al mercato finanziario, a valere sulle risorse disponibili di parte corrente, previste nel bilancio di previsione e mediante le risorse derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e altre entrate."*.

Altri elenchi

- ***L'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato applicato***

Negli allegati C, D, E e F, alla nota integrativa sono riportati gli elenchi concernenti le risorse vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione presunto, applicate in bilancio, specificatamente: Elenco 6/A – Avanzo di amm.ne vincolato applicato di parte corrente, Elenco 6/B – Avanzo di amm.ne vincolato applicato di parte capitale, Elenco 6/C – Avanzo di amm.ne accantonato applicato di parte corrente ed Elenco 6/D – Avanzo di amm.ne accantonato applicato in c/capitale.

- ***Il fondo pluriennale vincolato***

Negli allegati G, H ed I, alla nota integrativa sono riportati gli elenchi delle spese la cui copertura è garantita mediante, rispettivamente, fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale, fondo pluriennale

vincolato di entrata di parte corrente e fondo pluriennale vincolato di entrata per incremento di attività finanziarie.

Verifica degli equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio di seguito riportato (Allegato n. 8 alla legge di assestamento 2026-2028), risulta aggiornato con le variazioni di bilancio effettuate nel corso del corrente esercizio 2026, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui di cui alla D.G.R. n. 198/2026.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(*solo per le Regioni*)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	330.681.144,31	2.234.654,44	63.203,02
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	19.255.471.246,69	18.010.392.325,13	17.781.760.078,89
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	18.756.633.327,75	17.368.566.078,63	17.102.969.861,69
- di cui fondo pluriennale vincolato		*2.234.654,44*	*63.203,02*	*3.846,86*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	351.640.018,68	354.144.152,37	366.108.179,81
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*7.700.000,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**477.879.044,57**	**289.916.748,57**	**312.745.240,41**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento **(**)**	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	935.770.006,14	270.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.926.850.133,86	844.190.470,10	333.976.748,15
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.346.868.260,94	1.140.746.295,04	653.091.064,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		*270.000,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale [4]	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) [7]	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	6.369.076,37	6.369.076,37	6.369.076,37
B) Equilibrio di parte capitale		**-477.879.044,57**	**-289.916.748,57**	**-312.745.240,41**

Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	7.939.456,31	7.369.076,37	7.369.076,37
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie [4]	(-)	1.570.379,94	1.000.000,00	1.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale [4]	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
C) Variazioni attività finanziaria		**6.369.076,37**	**6.369.076,37**	**6.369.076,37**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario [5]				
A) Equilibrio di parte corrente		**477.879.044,57**	**289.916.748,57**	**312.745.240,41**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	212.907.166,91	2.234.654,44	63.203,02
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	2.169.009.298,89	1.004.480.409,02	790.208.114,47
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	13.528.709.529,66	13.496.753.040,91	13.487.666.201,02
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	2.369.154.509,30	1.006.531.860,44	790.147.470,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.234.654,44	63.203,02	3.846,86
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	13.528.709.529,66	13.496.753.040,91	13.487.666.201,02
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**467.351.742,51**	**289.796.748,57**	**312.625.240,41**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali [6]				
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato fondo pluriennale vincolato.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Fondo crediti dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio n. 5), in sede di assestamento di bilancio la Regione Lazio ha correttamente provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio n. 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore importo tra stanziamento e accertamento;
- calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello degli accertamenti). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale, altrimenti si utilizza la percentuale calcolata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, applicandola all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
- verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti al fondo.

A seguito della verifica di cui sopra, è emerso che non risulta necessario adeguare lo stanziamento del FCDE rispetto a quanto previsto in legge di bilancio 2026-2028 (l.r. n. 21/2025), il cui stanziamento previsto è il seguente:

capitolo	*2026*	*2027*	*2028*
U0000T19610 (corrente)	28.222.695,13	28.095.480,86	28.091.849,64
U0000T22508 (capitale)	1.199.100,00	1.199.100,00	1.199.100,00

Tutto sopra considerato il Collegio dei Revisori dei Conti,

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTO l'articolo 50, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, per cui "*entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente*";

VISTO l'articolo 50, comma 2,del d.lgs. n. 118/2011, per cui *"la legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio"*;

VISTO l'articolo 50, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, per cui *"alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:*
a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;
b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;
c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere";

VISTO l'articolo 50, comma 3-bis, del d.lgs. n. 118/2011, per cui *"nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza";*

VISTO l'articolo 24 della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale *"la Giunta regionale, entro il 30 giugno, trasmette al Consiglio regionale la proposta di legge regionale di assestamento delle previsioni di bilancio, ai fini della relativa approvazione entro il 31 luglio, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati previsti dal medesimo decreto."*;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo n. 4.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011), il disegno di legge di assestamento del bilancio è presentato dalla Giunta al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2026, n. 276, relativa alla proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025";

VISTO l'articolo 1 della proposta di legge regionale in oggetto, concernente l'assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028 alle risultanze della proposta di legge regionale concernente il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO l'articolo 2 della proposta di legge regionale in oggetto, concernente gli stati di previsione dell'entrata e della spesa e gli allegati all'assestamento delle previsioni di bilancio con riferimento al triennio 2026-2028 (allegati dal n. 1 al n. 11);

PRESO ATTO che l'Ufficio legislativo, con nota prot. n. 647017 del 24 giugno 2026, ha comunicato che è stato effettuato, ai sensi dell'art. 65, comma 5-bis, del regolamento regionale 10 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, il coordinamento formale e sostanziale del testo della proposta di legge regionale in oggetto;

VISTE la relazione illustrativa dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste" e la relazione tecnica del Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", quest'ultima predisposta nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 39 e 40 della l.r n. 11/2020;

EVIDENZIATO quanto già osservato nel parere al rendiconto generale 2025, invita di nuovo la Regione:

- a prestare particolare attenzione ad una completa analisi e valutazione delle eventuali attività e passività potenziali, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e prevenire possibili criticità finanziarie;
- ad assicurare il continuo monitoraggio dei residui attivi e passivi, verificandone la corretta esigibilità, con particolare attenzione ai residui più vetusti (superiori a 5 anni), al fine di valutarne la reale esigibilità e l'eventuale cancellazione o riaccertamento;
- a garantire un'efficace attività di recupero dell'evasione e dei crediti mediante l'adozione di procedure tempestive e mirate, finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione dell'ente;
- ad assicurare il monitoraggio continuo del contenzioso e delle cause legali in corso, valutando i potenziali riflessi economico-finanziari ed adottando le necessarie e conseguenti misure di accantonamento;
- ad adottare procedure idonee per la razionalizzazione della spesa;
- ad effettuare il puntuale monitoraggio dell'emersione dei debiti fuori bilancio, individuandone sistematicamente le motivazioni;
- al mantenimento del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- al mantenimento del rispetto della normativa riguardante il personale;
- al mantenimento del rispetto della normativa riguardante l'indebitamento;
- al monitoraggio dei flussi di cassa;
- al mantenimento del rispetto della normativa riguardante la tempestività dei pagamenti;
- al mantenimento della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- a proseguire le opportune attività istruttorie e di richiesta documentale nei confronti delle società/enti regionali nei casi in cui non vi sia corrispondenza dei

reciproci valori o non vi siano adeguate informazioni e documenti contabili, al fine di ricostruire in modo completo ed aggiornato i rapporti finanziari intercorrenti, garantendo la corretta rappresentazione delle relative posizioni nel bilancio dell'ente;

- a monitorare costantemente la gestione contabile della GSA al fine di conseguire con sistematicità un'efficace gestione economico-finanziaria di tale comparto;
- a procedere all'aggiornamento puntuale dell'inventario, mediante la ricognizione periodica dei beni mobili ed immobili dell'ente con particolare riguardo alla nuova normativa accrual, nonché alla conciliazione con i valori patrimoniali;
- al mantenimento dell'attendibilità di tutti i valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed ITAS per la valutazione e classificazione), nonché alla puntuale riconciliazione dei crediti e dei debiti con i residui attivi e passivi;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

alla DGR n. 499 del 25/06/2026 che, ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 24 della l.r. n. 11/2020, contiene la proposta di legge regionale, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028", composta di n. 3 articoli e di n. 11 allegati, nonché corredata della relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio e della relazione tecnica del Direttore della Direzione regionale "Ragioneria Generale".

Resta fermo quanto previsto dal comma 3bis dell'articolo 50 del D.Lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale "*Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza.*"

Roma, lì 14 luglio 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Perrini

Firmato digitalmente da:
Perrini Luigi
Firmato il 14/07/2026 21:56
Seriale Certificato: 4740527
Valido dal 22/07/2025 al 22/07/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott.ssa Sabrina Grassi

Dott. Nicola Cinosi

Firmato digitalmente da:
GRASSI SABRINA
Firmato il 14/07/2026 20:55
Seriale Certificato: 4139371
Valido dal 08/01/2025 al 08/01/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:
NICOLA CINOSI
Data: 14/07/2026 20:47:14